

### **Sul carattere, sull'interlinea e sui rientri del testo**

Il carattere da utilizzare per la tesi (come anche per tutte le tesine, progetti di traduzione inclusi, degli studenti della SSML di Vicenza) deve essere per forza un sans serif (Arial, Helvetica, Colaborate, e così via), e il peso può essere di 10, di 11, o di 12. Non va variato il peso del carattere all'interno del testo, nemmeno per eventuali titoli di qualsiasi livello (e cioè di primo, di secondo, o di terzo livello).<sup>1</sup>

Il primo a capo dopo il titolo di primo livello e dopo il titolo di secondo livello non è rientrato, mentre ogni altro a capo va rientrato di 1,25cm, e cioè esattamente la metà dei margini superiore, inferiore, destro, e sinistro, che sono invariabilmente di 2,5cm. Rispetto ad altri stili, lo stile che abbiamo deciso di adoperare per tutti i lavori della SSML di Vicenza è chiaro e semplice da usare. Rispecchia, con qualche piccola eccezione, le norme di layout per scritti e manoscritti di tipo accademico così come indicate dal MLA.

### **Questo è un titolo di secondo livello, dove vi parlerò di altri elementi di layout**

Il testo delle tesi, delle tesine, e di tutti gli altri lavori scritti degli studenti della SSML di Vicenza (inclusi i progetti di traduzione), è giustificato a sinistra ma non a destra. L'interlinea è doppia per l'intero testo, anche quando si tratta di citazione lunga, e non va aggiunto uno spazio in più tra i capoversi.

Le citazioni rimangono virgolettate nel testo, seguite da nota a piè pagina (come da norme bibliografiche). Un esempio potrebbe essere che "lo studente è invitato a seguire le norme in materia di citazione".<sup>2</sup> Le citazioni vanno rientrate in blocco di 2,5cm quando superano i tre rigi (ovvero 50 parole):

Il carattere rimane identico al carattere del resto dello scritto, come anche l'interlinea, mentre il margine sinistro è fatto rientrare di 2,5cm, e cioè dello stesso valore dei margini sinistro, destro, alto e basso. Il margine destro è identico a quello del resto dello scritto, e come tale non va giustificato.<sup>3</sup>

---

<sup>1</sup> Per una esemplificazione dei titoli, si veda il documento separato intitolato "Sui titoli di diversi livelli permessi nella tesi, nelle tesine e negli altri scritti e manoscritti per la SSML di Vicenza", disponibile anche in formato elettronico con il nome "layout\_tesi\_TITOLI.doc".

<sup>2</sup> Lemuel Caution, *Gli elementi di stile obbligatori* (Venezia: La marsigliese editori ed editrici, 2011) 46. Caution precisa che le note sono giustificate a sinistra al livello del margine sinistro, e che l'interlinea scende a singola, con spazio in più tra le note. Il peso del carattere scende fino a 9, si usano numeri arabi consecutivi, e il numero della nota appare DOPO la punteggiatura, cui è aggiunto uno spazio. Vedere il testo sopra per gli esempi.

<sup>3</sup> Caution 96–97. È il caso di aggiungere che questo è un esempio di quello appena detto nella nota precedente rispetto all'interlinea.

**Sui titoli di diversi livelli permessi nella tesi, nelle tesine e negli altri scritti e manoscritti per la  
SSML di Vicenza**

L'uso dei titoli nella tesi, nella tesina e negli altri scritti è del tutto facoltativo. Se lo studente decide di utilizzarli, comunque, deve sapere che esistono soltanto tre livelli di titolo – il primo, il secondo, e il terzo – e che ciascun livello ha delle funzioni e forme precise.

Il titolo sopra è definito “titolo di primo livello” in quanto rappresenta il titolo dell'intero paragrafo o sezione in questione. Da notare che il titolo di primo livello, come tutti i titoli, mantiene lo stesso carattere e lo stesso peso di carattere del documento nella sua interezza. Il titolo del primo livello, come tutti i titoli, può essere messo in grassetto. È l'unico che è centrato.

Un altro punto importante da notare è che il primo capoverso dopo il titolo di primo livello non va rientrato, mentre tutti gli altri capoversi della sezione sono obbligatoriamente rientrati di 1,25cm, e cioè esattamente la metà del valore dei margini superiore, inferiore, sinistro e destro (che è di 2,50cm).

**Il titolo di secondo livello**

Questo titolo, se utilizzato, indica l'inizio di una sottosezione all'interno di un paragrafo. Come il titolo di primo livello, può essere evidenziato in grassetto. Si separa dalla sezione precedente con due a capo, e il primo capoverso della sezione non va rientrato. Alla stregua del titolo di primo livello, il titolo di secondo livello si separa dal testo che segue tramite un unico a capo, e non due come molti potrebbero essere indotti a pensare.

È ovvio che tutti i capoversi successivi al primo di una sezione vanno rientrati, anche questi di 1,25cm. Non c'è altro da aggiungere rispetto al secondo livello.

**Il titolo di terzo livello.** Come si evince dalla sua forma, il titolo di terzo livello indica la sottosezione di una sottosezione. Va rientrato di 2,5cm (e cioè dello stesso valore dei margini superiore, inferiore, sinistro e destro), è messo in grassetto, e fa seguire il resto del capoverso o sezione direttamente, senza a capo.

Tutti gli a capo della sezione introdotta dal titolo di terzo livello sono rientrati di 1,25cm, come tutti gli altri a capo successivi al titolo di primo e di secondo livello. Non sono ammessi ulteriori titoli oltre al titolo di terzo livello.